

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2019-2020
Denominazione	<i>Diritto Ecclesiastico Comparato</i>
Corso di studio	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA <i>Materia opzionale comune ai corsi:</i> Laurea Magistrale in Giuristi di Impresa Scienze dei Servizi Giuridici Consulente del Lavoro
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>Comparative Law and Religion</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Maria Luisa Lo Giacco	marialuisa.logiacco@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/11	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	<i>Primo Semestre</i>
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	<i>Esame da 9 CFU: 225 ore</i> <i>Esame da 6 CFU: 150 ore</i> <i>Esame da 3 CFU: 75 ore</i>
Ore di corso	<i>Esame da 9 CFU: 72 ore tra lezioni frontali, seminari e altre attività integrative</i> <i>Esame da 6 CFU: 48 ore tra lezioni frontali, seminari e altre attività integrative</i> <i>Esame da 3 CFU: 24 ore tra lezioni frontali, seminari e altre attività integrative</i>
Ore di studio individuale	<i>153 ore (9 CFU)</i> <i>102 ore (6 CFU)</i> <i>51 ore (3 CFU)</i>

Calendario	
Inizio attività didattiche	23 settembre 2019
Fine attività didattiche	12 dicembre 2019

Syllabus	
-----------------	--

Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Indicare gli esami propedeutici</i>
Risultati di apprendimento previsti	<p>Obiettivi di apprendimento: Il corso fa parte degli insegnamenti comparatistici. Propone, cioè, attraverso una metodologia di raffronto fra sistemi e ordinamenti giuridici la descrizione delle somiglianze, delle divergenze e delle cause degli aspetti legati alle relazioni Stati-confessioni religiose affermatasi in Europa. Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie a comprendere e risolvere le questioni giuridiche che nascono dal pluralismo culturale e religioso, attingendo anche all'esperienza degli altri Paesi europei e della giurisprudenza europea e internazionale.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione: In quest'ottica il corso propone: 1) la conoscenza, in chiave comparata, del fattore religioso negli ordinamenti costituzionali e nel diritto dell'Unione europea; 2) la conoscenza, in chiave comparata, dei modelli e sistemi di rapporti tra Stato europei e organizzazioni confessionali e non (art. 17 TFUE); 3) la libertà di pensiero, coscienza e religione (aspetto positivo e negativo) negli ordinamenti costituzionali europei in generale e in alcune applicazioni: proselitismo, beni destinati al culto, autoorganizzazione delle chiese, divieto di discriminazione per motivi religiosi, esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche, obiezione di coscienza; 4) la conoscenza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della sua interpretazione nella giurisprudenza della Corte EDU; 5) Cos'è la religione. Differenti approcci metodologici e pratici nei confronti delle istanze religiose; 6) La convivenza nelle società multiculturali. Problemi, conflitti, soluzioni giuridiche.</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve acquisire la capacità di approfondire quanto appreso nel corso in modo da poter applicare il metodo della comparazione in autonomia di giudizio a realtà ordinamentali e rapporti relazionali stato-comunità religiose anche diverse da quelle sottoposte alla sua attenzione.. La proiezione dei problemi di convivenza interculturale in scenari più ampi, quali quello europeo, consente di guardare alle questioni giuridiche con un approccio meno provinciale e più attento alle esigenze di tutela della libertà religiosa.</p> <p>Abilità: Il corso fornisce agli studenti le seguenti abilità: 1) collocare gli istituti centrali della disciplina nel sistema giuridico secondo il metodo della comparazione; 2) esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, articolando un ragionamento giuridico capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite; 3) inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento; 4) individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti sovranazionali; risolvere questioni partendo da casi concreti;</p>

	5) Verificare l'efficacia delle risposte italiane ai problemi del multiculturalismo e del pluralismo religioso alla luce delle soluzioni prospettate da altri ordinamenti giuridici.
--	--

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Programma da 9 crediti:</p> <p><i>Diritto e religione nelle Società multiculturali europee.</i></p> <p><i>Genesi e sviluppo del diritto ecclesiastico comparato. I sistemi di relazioni tra Stato e confessioni religiose.</i></p> <p><i>La libertà di religione. Profili costituzionali e problemi emergenti, Il finanziamento delle confessioni religiose. Sanzioni punitive e tutela del fenomeno religioso. L'istruzione religiosa.</i></p> <p><i>La protezione della libertà religiosa in seno al Consiglio d'Europa e all'Unione Europea</i></p> <p><i>Si esaminerà anche la Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia dell'UE in materia di tutela della libertà religiosa.</i></p> <p>DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO - DIRITTO E RELIGIONE IN EUROPA (6 crediti):</p> <p><i>La libertà di religione. Profili costituzionali e problemi emergenti, Il finanziamento delle confessioni religiose. Sanzioni punitive e tutela del fenomeno religioso. L'istruzione religiosa.</i></p> <p><i>La protezione della libertà religiosa in seno al Consiglio d'Europa e all'Unione Europea</i></p> <p><i>Si esaminerà anche la Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e della Corte di Giustizia dell'UE in materia di tutela della libertà religiosa.</i></p> <p>DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO - DIRITTO E RELIGIONE NELLE SOCIETA' MULTICULTURALI (3 crediti):</p> <p><i>Diritto e religione nelle Società multiculturali europee.</i></p> <p><i>Genesi e sviluppo del diritto ecclesiastico comparato. I sistemi di relazioni</i></p>

	<p><i>tra Stato e confessioni religiose.</i></p> <p>Gli studenti frequentanti potranno tener conto degli approfondimenti affrontati nel corso delle lezioni resi disponibili, attraverso materiale didattico integrativo, reperibile sulla piattaforma web del Dipartimento.</p> <p>Ai fini dell'esame tutti gli studenti potranno predisporre una breve relazione (orale) su un tema corrispondente ad uno dei seminari svolti dopo averlo scelto e concordato con la docente.</p> <p>A metà del corso viene proposta ai frequentanti una prova scritta, facoltativa, per verificare i livelli di apprendimento e l'efficacia della metodologia didattica.</p> <p>I materiali relativi ai seminari saranno disponibili on line in coincidenza con questi incontri.</p> <p>Gli studenti che provengano da altri corsi di laurea ai fini degli esami integrativi verranno valutati in conformità alle delibere del Consiglio di Dipartimento e Interclasse, sul programma concordato con la docente.</p> <p>Studenti Erasmus: I programmi specifici per gli studenti Erasmus potranno essere concordati con la docente durante gli orari di ricevimento.</p>
Testi di riferimento	<p>Esame da 9 crediti: A. LICASTRO, <i>Il diritto statale delle religioni e nei Paesi dell'Unione europea. Lineamenti di comparazione</i>, seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2017.</p> <p>Esame da 6 crediti: A. LICASTRO, <i>Il diritto statale delle religioni e nei Paesi dell'Unione europea. Lineamenti di comparazione</i>, seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2017, pp. 71-211.</p> <p>Esame da 3 crediti: A. LICASTRO, <i>Il diritto statale delle religioni e nei Paesi dell'Unione europea. Lineamenti di comparazione</i>, seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2017, pp. 1-69.</p> <p><i>Lo studio dei testi dovrà essere integrato con la giurisprudenza che la docente metterà a disposizione degli studenti sulla piattaforma web del Dipartimento.</i></p>
Metodi didattici	<i>Indicare: metodologia didattica convenzionale. Utilizzo di strumenti multimediali</i>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<i>Esame orale.</i> Agli studenti frequentanti verrà proposta una verifica intermedia scritta.
Criteri di valutazione	<p>La valutazione degli studenti verrà effettuata attraverso domande (3/4) di carattere generale e specifico. Si avrà attenzione a verificare la:</p> <p>1) capacità di collocare gli istituti centrali della disciplina nel sistema</p>

	<p>giuridico secondo il metodo della comparazione; 2) capacità di esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, articolando un ragionamento giuridico capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite; 3) capacità di inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento; 4) capacità di individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti sovranazionali; risolvere questioni partendo da casi concreti.</p> <p>Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame/idoneità</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>La tesi viene assegnata ai sensi della regolamentazione approvata dal Consiglio di Interclasse e deve essere richiesta almeno 6 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea, 9 mesi prima se si tratta di tesi interdisciplinare.</p> <p>Le tesi per la laurea Magistrale e le tesine per le lauree triennali potranno essere assegnate durante gli orari di ricevimento previo colloquio con la docente.</p>